

VARI TIPI DI DESCRIZIONE

DESCRIZIONE LINEARE

UNO STRANO PERSONAGGIO

*Un paio di scarpe nere che sembrano due barche,
calzini a righe orizzontali bianche e rosse,
pantaloni grigi decisamente inferiori alle necessità,
giacca, anch'essa nera (qualche anno fa) piena di tracce d'unto, abbottonata a fatica, tranne il bottone
mediano, scoppiato.
Camicia a righe con colletto, diciamo bianco, fiocco blu a pois,
cappello rigido nero sopra la calvizie.*

DESCRIZIONE A BUCCIA D'ARANCIA

"Stadio Olimpico" di Roma

Questo stadio (di forma ellittica) è composto da varie parti: in alto e sui lati vi sono le tribune e gli spalti per gli spettatori, di solito dei seggiolini, fissati a strati di cemento che sono rialzati fila per fila; da un campo da calcio.

Le tribune si trovano all'interno dello stadio e si estendono per tutto il bordo della struttura (per permettere una visione dell'interno più ampia); essendo rialzate dal terreno sono divise dal campo, che invece si trova al centro dell'edificio ma sul terreno, da sbarramenti formati da reti. Sotto queste gradinate sono situati: locali per i servizi, spogliatoi, docce, palestre, infermerie, posti di ristoro, servizi igienici e depositi per gli attrezzi. Il fondo dello stadio è costituito: da piste per atletica, in terra battuta (queste piste sono della stessa forma dello stadio); da un campo da calcio erboso. Quest'ultimo è a forma di rettangolo (105x65 m): al centro dei lati corti vi sono due porte da calcio; tutto il campo è segnato, con del gesso, per delimitarlo e per stabilire le due aree e il centrocampo, che è il centro di tutto lo stadio.

DESCRIZIONE CENTRIPETA

L'AULA SCOLASTICA

Parete alla destra della porta: al centro c'è la cattedra, sulla parete dietro la cattedra c'è la lavagna e alla destra della cattedra, per chi guarda gli scolari, ci sono una serie di cartine e di manifestini appesi dai professori di Italiano e Religione; sulla parete dirimpetto alla porta ci sono due ampie finestre che

di liboria pantaleo

danno sul cortile; sulla parete opposta alla cattedra non c'è niente; mentre nella parete nella quale si apre la porta c'è un impianto di purificazione dell'aria; e infine nel mezzo ci sono due file di banchi.

Oppure

Nella parete nella quale si apre la porta, è installato, in posizione abbastanza elevata, l'impianto di purificazione dell'aria; davanti alla parete alla nostra sinistra, al centro, vi è la cattedra, dietro alla quale è collocata la lavagna, e alla sua destra, per chi guarda gli scolari, sono affissi una serie di cartine e manifestini appesi da professori di Italiano e Religione; nel mezzo dell'aula sono disposte due file di banchi; sulla parete opposta alla cattedra non c'è niente; e in quella da cui siamo entrati si possono notare due ampie finestre che danno sul cortile.

DESCRIZIONE COMPLESSA

L' AUTOFFICINA DEL QUARTIERE

Nel quartiere dove abito, è situata l' autofficina di Claudio. Mia madre si rivolge a lui ogni volta che la sua LanciaY ha qualche problema ; Claudio è molto bravo nel suo lavoro ed è anche veloce nella consegna.Nell' autofficina lavorano anche Lamberto, il meccanico fanatico del tennis e Giovannino, apprendista di diciotto anni .Lamberto è molto simpatico e ogni volta che ho occasione di parlargli mi racconta di quella volta che ,con un magistrale rovescio ,vinse il torneo...

Quando racconta , gesticola molto e bisogna stare attenti che non gli sfugga di mano la chiave inglese. Entrando nell'officina si viene assaliti da diversi odori: il profumo che utilizza Lamberto è letteralmente orribile e quasi nauseante; è forse più piacevole l' odore di nafta del compressore o quello delle gomme d' auto.

Di notte l' autofficina è custodita da un vecchio cane spelacchiato ; il suo cattivo odore è percepibile anche di giorno e ciò infastidisce gran parte dei clienti che esprimono il loro disgusto con facce buffissime.

All' interno del piccolo locale si trovano un ampio banco per gli attrezzi e un ordinatissimo scaffale per i ricambi e per i pezzi vecchi da riutilizzare.Le auto da riparare non fanno molta attesa perché Claudio è abilissimo con i ferri. Fra i motori sembra quasi un pittore che ritocca con mano ferma i suoi quadri.

Nella stagione invernale l'officina è più "affollata".La pioggia, la nebbia e la neve sono un po' amiche dei meccanici ! In altri periodi dell' anno il lavoro non manca ai nostri amici ma la richiesta è minore.

I rumori all' interno sono molteplici e vanno da quello delle chiavi inglesi a quello del compressore, che personalmente mi infastidisce molto. Giovannino lavora bene solo con la radio a tutto volume, e questo sarebbe sopportabile se non si mettesse anche a cantare quando vengono trasmesse le sue canzoni preferite. I clienti scuotono amabilmente la testa con aria rassegnata.

Le pareti interne grigie e tristi sono ravvivate da numerosi poster di campioni di automobilismo con relativo autografo e, sopra una mensola troneggia una vecchia racchetta da tennis, simbolo dei suoi ricordi di sportivo. C'è pure un calendario un po' ingiallito che Claudio non staccherà mai dal chiodo; è di quelli col blocchetto strappa-fogli ed è "fermo"al 15 maggio 1975, data di apertura dell'officina. Claudio è una brava persona, onesta e gentile.

di liboria pantaleo